

ARTEMISTA

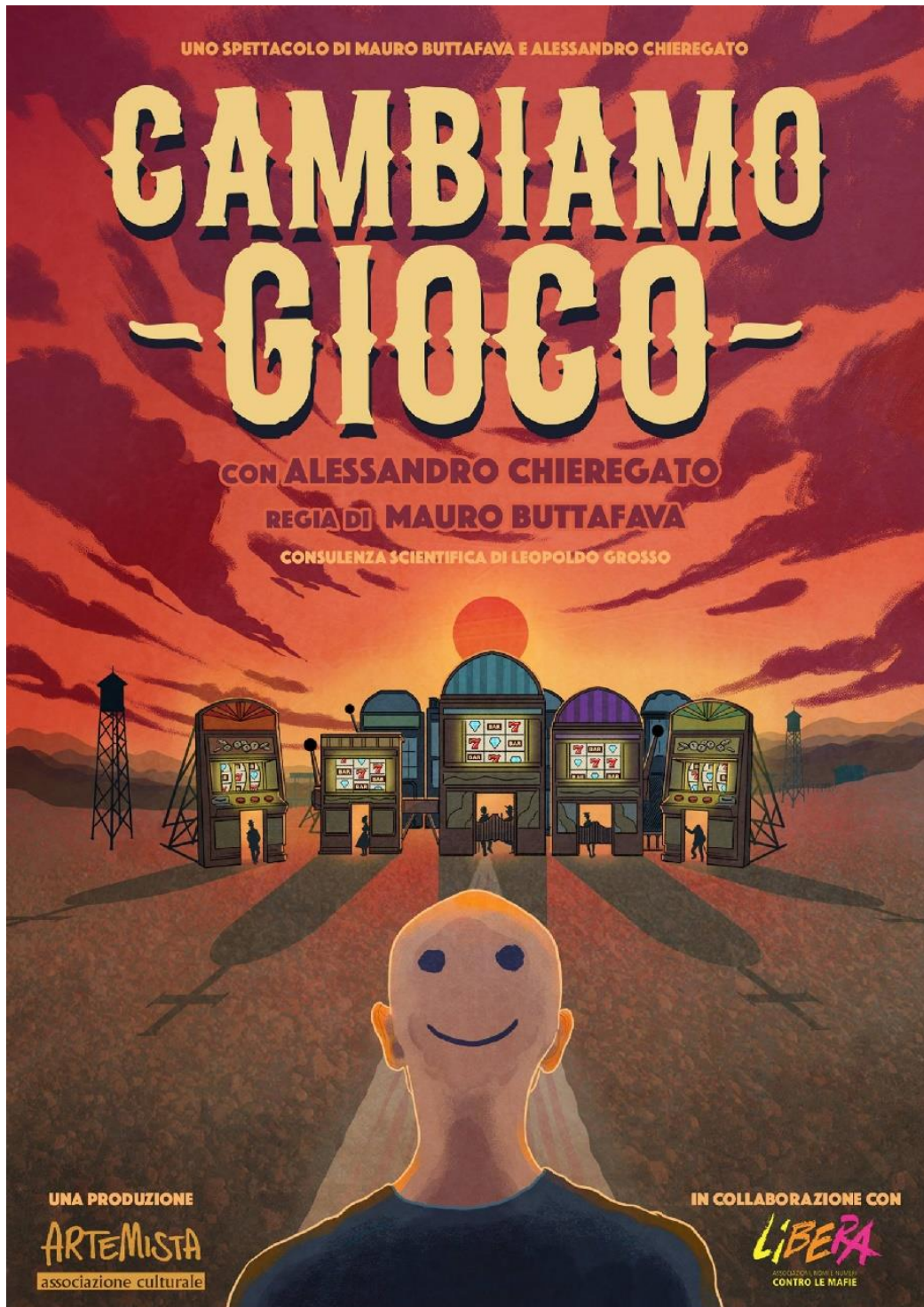
associazione culturale

Via Castello 4/I, 27010 Spessa

0382-729919 -Elisa Pifferi 3497252803-Elena Zotti 3487313889

associazioneartemista@gmail.com / info@associazioneartemista.it

www.associazioneartemista.it



Un solo attore e uno sgabello in scena

Alessandro viene da Pavia, una provincia colpita come tante dal gioco d'azzardo. In un percorso a ritroso ricostruisce il cambiamento della comunità nel quale è cresciuto a partire dalla generazione dei padri in un'Italia ancora legata ad un sogno collettivo. Attraverso le vicende del suo gruppo di amici si confronta con la trasformazione dei sogni di ciascuno a partire dai nuovi modelli culturali iniziati con l'individualismo degli anni 80.

Tra questi il "VANNI" lo coinvolge nell'apertura di un autolavaggio, che diventa uno dei pochi sogni realizzati dal gruppo di amici. Il loro progetto comune naufragherà nel momento in cui il Vanni incontra e viene sommerso dal gioco d'azzardo. Ad Alessandro rimangono alcune domande:

Quando è iniziato tutto questo? perché non mi sono accorto prima di quello che stava succedendo? Cosa posso fare ora?

A partire dalla volontà di aiutare il Vanni, Alessandro, scoprirà le invisibili implicazioni del gioco d'azzardo nella società che stiamo vivendo.

Il passaggio dall'illusione dell'individuo vincente alla rigenerazione di un sogno collettivo.

Lo spettacolo racconta come l'azzardo si incroci con i cambiamenti della società, come una comunità può reagire al rischio di perdere e di perdersi, e che forse il sogno più grande è ben altro, è il sogno di tutti...

Una produzione fortemente incentrata sulla campagna "Mettiamoci in gioco" di contrasto al consumismo e al gioco d'azzardo patologico. L'obiettivo è favorire una visione diversa del gioco d'azzardo; chiedendo anche al pubblico di "Mettersi in Gioco", per costruire insieme un percorso di proposte e azioni. Cambiamo gioco per trasformare le fragilità individuali in forza comune.

La perdita del senso di comunità è il contesto nel quale si inserisce il gioco d'azzardo.

In scena la storia di un gruppo di giovani che sperimenterà le difficoltà di realizzare i propri sogni, senza considerare le vite e i progetti degli altri.

Una visione collettiva nel quale si intersecano gli aspetti sociali legati all'azzardo, lo spettatore come davanti a uno specchio è stimolato alla consapevolezza e alla riflessione. Osservarsi da un altro punto di vista ci aiuta a prendere coscienza del proprio agire e induce a riflettere sulla possibilità di elaborare modi alternativi di gestire il proprio quotidiano e dunque motivando al cambiamento.

Uno spettacolo leggero e giocoso che affronta con il sorriso le derive drammatiche del gioco d'azzardo, rivolto ad un pubblico eterogeneo così come eterogenea è la società.

In collaborazione con



La campagna “Mettiamo in gioco”

L'obiettivo è favorire una visione diversa del gioco d'azzardo; chiedendo anche al pubblico di “Mettersi in Gioco”. Cambiamo gioco non è solo uno spettacolo, ma un percorso che Artemista sta costruendo con Libera regionale e uno strumento di rilancio della campagna nazionale “METTIAMOCI IN GIOCO”. Attraverso il “foglio di teatro” che verrà distribuito ad ogni replica agli spettatori presenti, LIBERA, chiederà di interagire e di contribuire al rilancio della campagna mettendo a disposizione una pagina facebook @cambiamo gioco e una mail - cambiamogioco.teatro@gmail.it . Questi strumenti verranno gestiti da Libera regionale per le aree di volontariato e cura e da Artemista per la parte artistica.

*La costruzione della drammaturgia e dei contenuti è stata realizzata con il contributo e il supporto di Leopoldo Grosso psicologo e psicoterapeuta. Presidente onorario del Gruppo Abele e autore di numerose pubblicazioni sulle dipendenze e sul gioco d'azzardo.